VareseNews

# Una targa d’onore per il designer Mauro Porcini: la consegna a Villa Panza di Varese

**Pubblicato:** Venerdì 30 Agosto 2024

Una sala piena quella che ha accolto **Mauro Porcini** a Villa e collezione Panza nella serata di venerdì 30 agosto. Ad occupare i posti disponibili molti appassionati di design e innovazione ma anche amici e conoscenti che hanno voluto essere presenti e cogliere l’occasione per salutare il pluripremiato manager nato e cresciuto a Varese.

*Foto di Miriam Broggini*

Una serata speciale che si è conclusa **con la consegna a Mauro Porcini di una targa d’onore da parte dell’Ordine degli architetti di Varese** proprio per il suo contributo al mondo del *design.*

«**In questa città è iniziato tutto, la mia passione per l’arte e per l’architettura,** la mia formazione. Torno sempre qui con grandissimo piacere. Oggi giro per il mondo e racconto a tutti quando è bella Varese e quanti luoghi ci sono qui intorno unici e da scoprire. Sono andato via perché volevo inseguire il mio sogno e ho deciso di partire per l’America».

Oggi Mauro Porcini vive a New York, è considerato tra i leader e innovatori più importanti del pianeta e ricopre il ruolo di **Chief Design Officer presso PepsiCo,** dove è responsabile della strategia di design globale dell’azienda. Tre le altre cose, ha firmato il progetto del nuovo logo di Pepsi, in concomitanza del 125esimo anniversario del marchio.

Nella serata a Villa e Collezione Panza, organizzata dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese, Mauro Porcini è stato intervistato dall'architetto e designer **Giorgio Caporaso** e ha raccontato la sua esperienza professionale, soffermandosi nel raccontare come l'innovazione possa essere guidata da un approccio umano e centrato sulle persone.

«In un mondo globale, tecnologico, digitalizzato, iper digitalizzato l'innovazione è un *must* ed è assolutamente fondamentale e **bisogna farla mettendo al centro gli essere umani, i loro sogni, i loro desideri, le loro esigenze**».

E continua: «Fino a vent'anni fa le grandi aziende, le multinazionali come quella per cui lavoro, costruivano su scala, produzione, distribuzione e comunicazione ma oggi è un modello che sti sta sgretolando sotto la forza delle nuove tecnologie. Oggi tutti possono competere con i grandi brand, l'unico valore competitivo che si può creare è quindi l'innovazione. **Innovare continuamente e farlo per le persone.** Innamorarsi completamente dei clienti, dei consumatori, degli esseri umani. Creare qualcosa che aggiunga **un valore emotivo e funzionale alle nostre vite, attraverso brand, esperienze**».

Mauro Porcini parla anche di marketing, prodotti e numeri ma non dimentica mai di sottolineare come il valore umano stia al centro di ogni processo. «Anche il design è un atto d'amore per una collettività, si muove per realizzare qualcosa che deve essere funzionale all'umanità».

Mauro Porcini si racconta per più di un'ora e mezza. Ad iniziare dalla formazione nelle scuole di Varese, fino al salto nella Grande Mela. Le prime esperienze, **il fallimento di una prima azienda fondata con Claudio Cecchetto:** «Non ho mai pensato fosse stato un fallimento, l'ho sempre visto come un periodo di formazione e grande divertimento».

Gli inizi in Philips fino all'arrivo in PepsiCo e molto altro. Infine, **chiude l'incontro parlando di felicità** e citando tre punti fermi per realizzarla: «Investire su se stessi, capire chi siamo e cosa ci distingue da tutti gli altri. L'amore per le persone che ci stanno intorno, nella famiglia e nel lavoro. E poi, una terza che è parte di una dimensione che trascende da noi, un sogno, qualcosa che si può fare per gli altri. **La felicità collettiva e individuale, in ogni settore, dalla vita privata alla politica, sono tra le prime cose sulle quali bisogna investire**».

> Mauro Porcini, da Varese a New York tra unicorni e innovazione

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it